

Forte posizione nemica brillantemente conquistata.

Comando Supremo 5 marzo 1917 Bollettino N. 650.

Sulla fronte tridentina, nella giornata del 4, maggiore attivita delle artiglierie da valle di Trivignolo all'alto Cordevole. Alla stata della valle di S. Pellegrino (Aviolo), un brillante attacco delle nostre truppe ci diede il possesso di una forte posizione ad oltre 2700 metri di altitudine, nel massiccio di Costabella. Prendemmo 61 prigionieri e 1 mitragliatrice.

Sulla fronte giulia, azioni intermittenti delle artiglierie: la nostra provocò scoppi e incendi nelle linee dell'avversario in vicinanza di Lastivizza (medio Isonzo). Nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni a Sud-Est di Vertolba furono prontamente respinti.

Generale CADORNA

Wilson chiede di salvare l'America dal disastro

WASHINGTON, 5. - Il presidente Wilson, in dichiarazione pubblicata ieri sera, informa il paese che può trovarsi nella impossibilità di armare le navi mercantili e di prendere altre misure aventi lo scopo di far fronte alla minaccia dei sottomarini, causa la mancanza di ogni autorizzazione a questo riguardo da parte del Congresso. Saggiamente che una sessione straordinaria è necessaria per dargli questa autorizzazione, ma che è affatto inutile convocare una nuova sessione fino a che il Senato sia sottoposto al medesimo regolamento ora in vigore, il quale permette ad una piccola minoranza di fare ostruzionismo contro una maggioranza schiacciante. Perciò, egli, Wilson, propone di convocare la seduta speciale il Senato oggi, per rivedere i regolamenti vigenti e autorizzare i mezzi e le azioni necessarie per salvare il paese dal disastro. (Stef.)

I particolari della lotta

tra il "Loredano", e un sommergibile

ROMA, 5. E' giunto alla meta del suo viaggio il piroscafo italiano Loredano che il 27 febbraio riuscì, per abile manovra del suo comandante e per la serena fermezza dell'equipaggio, a sfuggire all'attacco di un sommergibile nemico. Erano le sette e dieci minuti, quando il siluro scoccato dal sottomarino passò a circa venti metri di distanza dalla prua del piroscafo. Immediatamente il comandante dette opportune disposizioni per un mutamento di rotta e per un aumento della velocità. Tali ordini furono eseguiti con rapida precisione dall'equipaggio che dette prove di grande perizia e d'imperturbabile coraggio. Dopo una decina di minuti il sottomarino emergeva a poppa del Loredano alla distanza approssimativa di 6 km e apriva il fuoco dei suoi cannoni contro il piroscafo. Esso sparò circa 30 colpi con cannoni da 57 mm, dei quali uno solo colpì l'albero del Loredano senza causargli notevoli danni.

Al nuovo attacco il nostro piroscafo riprese con vigorosa prontezza e i colpi intensi ed aggiu-

stati dei suoi pezzi indussero l'aggressore ad abbandonare la caccia ormai pericolosa e inutile. Nessuna bandiera fu vista sul sommergibile. (Stef.)

Interruzioni ferroviarie

ROMA 5. - Il ministero dei trasporti comunica: Da parecchi giorni sono interrotte, per frangimenti, alcune linee e data l'entità degli accostamenti prodottisi non si può ancora provvedere quando queste linee potranno essere riattivate. Ieri si è pure verificata un'interruzione sulla linea Firenze-Firenze che però stamane è stata riattivata. Queste condizioni di cose hanno naturalmente limitato di molto l'entità dei trasporti che possono effettuarsi fra il sud ed il nord della rete. Sulle comunicazioni rimaste aperte si sono dovuti addensare tutti i trasporti militari (truppe, merci e materiali), così che poco o nulla è rimasto disponibile per i trasporti ordinari. Molte stazioni sono ingombre di carri carichi di materiali al sud. Per non aggravare maggiormente la situazione è stato disposto che per tre giorni sia sospesa l'acostazione dei trasporti dal sud al nord della rete, fatta eccezione per trasporti militari di assoluta urgenza, che procedono in perfetto ordine. Il servizio dei lavori delle ferrovie dello stato provvede che ogni sforzo sia fatto per riattivare le linee ancora interrotte; e non appena sarà avvenuto, sarà ripresa l'acostazione dei trasporti, ora sospesa. (Stef.)

Per l'aratura meccanica dei terreni

ROMA, 5. Con recente decreto del ministro di agricoltura on. Rainieri in applicazione del decreto legislativo 18 febbraio p. n. 303 sono state fissate le norme per la concessione del contributo governativo della spesa di acquisto di trattori per l'aratura meccanica dei terreni. Agli enti, alle società e ai consorzi di agricoltori, per la lavorazione dei terreni il contributo verrà concesso in misura che potrà giungere fino al 30 della spesa di acquisto.

Tale misura sarà applicabile al 30 giugno, allorché i trattori vengono usati in batteria di almeno cinque nel territorio di una stessa provincia. Per i privati il contributo non sarà superiore del 20 per cento.

In tutti i casi è escluso dal contributo l'acquisto a scopo di rivendita. Le domande degli interessati saranno indirizzate alle commissioni provinciali di agricoltura cui è demandato il giudizio di merito sulle domande stesse. Gli istituti di credito agrario sono invitati a facilitare l'acquisto dei trattori mediante operazioni di credito. Come già dispose il banco di Napoli fino all'agosto dello scorso anno. (S.)

Raddoppiata intensità in Francia

PARIGI, 5. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte nostre ricognizioni hanno effettuato parecchi riusciti colpi di mano specialmente a nord-ovest di Traoj le Val e del bosco di Avocourt, Verso Tryon nell: ragione di Raima ed alla quota 304 abbiamo arrestato tentativi di colpi di mano del nemico ed abbiamo fatto una ventina di prigionieri. Sulla riva destra della Mosa il bombardamento diretto ieri dal nemico sulla regione del bosco Caurieres ha raddoppiato l'intensità, ed è stato seguito verso le ore 16 da un violento attacco su un fronte di 3 km. fra la fattoria di Chambrattes e di Besonvaux. Fra il bosco di Caurieres e Besonvaux i nostri sforzi tedeschi son falliti sotto i nostri tiri di sbarramento e sotto i fuochi delle nostre mitragliatrici. Il nemico ha potuto prender prede nei nostri elementi avanzati a nord del bosco di Caurieres ma tutti i tentativi fatti per penetrare in questo bosco sono stati infranti dai nostri fuochi e sono costati al nemico perdite elevate. (Stef.)

Il fine della conferenza di Pietrogrado

PIETROGRADO, 5. - Una nota ufficiale dice: la conferenza degli alleati a Pietrogrado e che ha esaurito i suoi lavori, ha dato nuova prova di solidarietà sempre più stretta fra le potenze alleate, e della loro inalterabile fedeltà alla causa che è l'unica. La conferenza di Pietrogrado si è applicata mediante soluzioni pratiche, seguendo la stessa via di quella di Parigi, e di Roma, a rendere sempre più intima, reale ed efficace la collaborazione militare, politica industriale economica e finanziaria degli Alleati; essa ha lavorato a completare ed assicurare efficacemente l'unità della loro azione nella condotta della guerra, prevedendo la creazione di un organo. A questo effetto essa ha adottato misure atte a meglio distribuire e coordinare i loro sforzi, ed ha cercato i mezzi di utilizzare completamente per quanto è possibile, tutte le loro forze mettendo le loro risorse di ogni specie. La conferenza di Pietrogrado avrà pure efficacemente contribuito a preparare su tutti i fronti che accerchiano il nemico, le condizioni più favorevoli alla lotta, e ad affrettare l'ora della vittoria. (Stef.)

Interrogazione dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani ha presentato alla Presidenza della Camera le seguenti interrogazioni.

1. Al ministro della guerra e per sapere i motivi per i quali e tutti gli esonerati perché ritenuti indispensabili ed indispensabili non si fa obbligo di portare il bracciale che li contraddistingue come a quelli che numerosi si esistono nei vari Ministeri e nelle altre Amministrazioni civili e se non ravvisti giunto almeno ora il momento di togliere il privilegio dell'esonerazione a quelli di costoro senso, come sono nella massima parte, giovani validi, scettabili temporaneamente con anziani, e ciò ad evitare che questa deplorevolissima forma di "imboscata" aggravi il malcontento nel paese e segnatamente al fronte.

2. Al Ministro della marina e per sapere se e come possa giustificare la presenza nel proprio Ministero di oltre trecento marinai quasi tutti giovani dai 20 ai 25 anni, nonché di una infinità di sottufficiali - e se eventualmente ritenga giustificazione sufficiente l'impiego loro a far i plonroni portaliere, gli attendanti, i solazzieri di cani, i telefonisti, con manifesto pregiudizio del decoro e della dignità della divisa, con palese ingiustizia verso i padri di famiglia e gli uomini anziani eternamente al fronte e con la certezza che le proteste del pubblico al passaggio del bel marinaio - come è già avvenuto - non si eviteranno per il mutato percorso dei plotoni dalla loro caserma al Ministero.

PROVINCIALE

CODROIPO

L'on. di Caporiacco ha parlato

al Prestito Nazionale

4. B. - Alle ore 16 d'oggi, in questa Chiesa l'on. di Caporiacco ha pronunciato un discorso per il nuovo Prestito Nazionale.

Un discorso in tela, eretto fra la balaustra e l'altare, separa il sacro dal profano. Nello spazio anteriore compare per primo, alta figura, dell'on. di Caporiacco, in divisa di Ufficiale.

Vengono immediatamente le Autorità Civili, militari ed ecclesiastiche i funzionari governativi e Comunali, insegnanti, rappresentanti di altri Enti e quelli dei 7 Comuni, promotori della conferenza.

La Chiesa è gremita di popolo.

« La mia prima parola, così esordisce l'oratore, è un saluto al Paese, che diede prova di forte carattere; ai rappresentanti del glorioso esercito, ai rappresentanti del Municipi, e degli istituti di beneficenza dei quali approvo l'abnegazione, ai rappresentanti del Clero che hanno saputo conciliare l'amore di Patria con Dio, ed al popolo ed alla patria ha dato la sua forza ed il suo braccio.

L'oratore ci trasporta col pensiero al periodo eroico di 50 anni fa - a Vittorio Emanuele II, al piccolo Piemonte, a Camillo Cavour che alto e forte sosteneva le ragioni di un prestito per la guerra che l'Austria provocava.

A mezzo secolo di distanza, soggiunge l'oratore, Paolo Boselli lancia agli Italiani un eguale appello.

L'on. Caporiacco spiega la finalità di questo prestito. A mezzo mio, egli dice, è la voce della Patria, la voce dei combattenti, che vi invita a compiere il vostro dovere. La Patria richiama a raccolta per la quarta volta. La guerra oltreché col sangue si vince anche col denaro. Dopo il cataclisma sorgerà un'altra situazione - verranno le cancri ristoratrici.

L'oratore ricorda i tempi di oppressione. L'Italia raccolte tutte le sue forze in una sola è divenuta in pochi anni uno stato pari a quelli che hanno secoli di vita.

Nei riguardi del Prestito sabbate alcune obiezioni fra le quali quelle se il governo potrà pagare l'interesse Paolo Boselli, Paolo Carcano e Biondo Stringher costituiscono una seria garanzia. Il bilancio nostro ha le sue basi giuridiche sulle condizioni economiche degli Italiani.

Nel vincere la guerra, ed i denari del prestito ci saranno restituiti. Ma se per dannata ipotesi, noi fossimo i vinti, perderemo i denari che abbiamo dato a prestito, ma li perderanno anche coloro che se il avversano tenuti in tasca, con l'aggiunta per questi ultimi, dell'onta e del rimorso.

L'oratore entra a parlare sulle ragioni della nostra guerra; sulla violazione dei diritti delle genti da parte delle potenze centrali, della loro emana, d'imperialismo; dà lettura del proclama del proletariato belga, e soggiunge che malgrado i sacrifici di uomini e di denaro, bisogna continuare a combattere fino alla vittoria; troncata ora non si potrebbe.

La sorte, conclude l'oratore, ha voluto che parlassi in questo Tempio dedicato alla religione, per esprimere un'unico pensiero di giustizia e di amore che spinge il rivoluzionario a cadere sotto la bandiera del Re, ed il sacerdote sotto la bandiera della Patria.

Ognuno di noi compia il proprio dovere e vinceremo.

Il patriottico discorso dell'on. di Caporiacco, espresso con forza e calore ebbe alla fine, un generale applauso.

AMPEZZO

Vittima del lavoro

Carlo Luigi Rovedo era addetto ai lavori della strada che conduce a Sauris imprevidentemente, egli non si allontanò abbastanza dal posto dove stava per essere scesa una mina. Alle scoppiar di questa, una scheggia di roccia andò a colpire il disgraziato proprio alla testa, così che nel giorno medesimo dovette soccombere.

S. MARIA LA LONGA

Nel togliere una valigia dal treno trova la morte

L'attendente Bettino Fois Esato, nel togliere dal carrozzone ferroviario la valigia del proprio ufficiale prima che il treno si fermasse, scivolò e cadde, rimanendo investito dal vagone seguente. Le ruote gli passarono sopra lasciandolo cadavere.

LAZZANO X.

Si uccide per dispetti

Benvenuto Colazzi, lasciandosi impressionare dalla propria situazione economica, finì col meditare il suicidio, ed offeso il triste insano proposito uccidendosi con tre rivoltellate.

BULIA

Promozione. - Il maggiore cav. Angelo Bay

è stato promosso tenente colonnello

Nel dare ai lettori la lieta notizia, ci congratuliamo vivamente col cav. Bay, che in pochi mesi di sua residenza a Bulia, seppe acquistare la stima unanime, per il tratto gentile, per l'affabilità di modi e per il modo veramente cavalleresco e geniale con cui sa mantenere la disciplina e l'educazione nei suoi sottoposti.

PORCIA

Pro Croce Rossa, 2. - Il signor Pietro Del Sal, delegato della Croce R. del Comune, impedito per malattia ha pregato la signorina Ernesta Gabelli, maestra di voler prestare e raccogliere le contribuzioni dei suoi.

Essa non solo ha raccolto le quote dei gli insariti, ma ha fatto dei nuovi soci annuali, con contribuzione di L. 5 caduno: Elisa Vietti, Nadalin Leopoldo, Dr. Giuseppe Giordano, Inco Giordano, Maria Puppin Genovetta Lazzari.

La signorina Gabelli, che è l'anima di tutte le istituzioni benefiche locali, e che si è prestata altre volte in pro della Croce Rossa è stata iscritta dal Comitato di Bologna fra le socie attive della benemerita istituzione.

S. DANIELE

Comitati. - Al malcontento del pubblico che da lungo tempo lo subiva è subentrata la generale soddisfazione per il compiuto spostamento di orario. Ed era tempo! Dove si vede che anche con minore copia di corse si possono tutelare gli interessi dei contribuenti, ed è perciò che se prima c'era motivo di lagnanze, ora altrettanto sinceramente deve riconoscere equa e di pieno soddisfacimento la deliberazione presa dalla Società Veneta, appoggiata dalla Delegazione Consorziale e anche dalla Direzione delle Poste. E così i viaggiatori possono fare con più comodo i loro interessi; la posta arriva per tempo (compreso il vostro giornale che prima arrivava alle 8 e mezzo di sera) le merci, pure.

Malcontento. - Al nostro Sindaco, che si occupa con attività, della cosa pubblica, si fa preghiera che voglia far mettere riparo allo scandalo col quale è tenuto il viale del Colle, divenuto un vero immondicevole e così disse della via del Paradiso, che meglio sarebbe chiudere l'accesso più volte vengano i cittadini a lamentarsi e con ragione. Dicasi altrettanto per l'insufficienza che si vorrebbe vedere almeno sul principale oratorio, (corso Umberto I.º).

Grave. - Ai negozianti di grande il Sindaco ha rammentato di non trovarsi provvisti per mercoledì prossimo.

# UNIONE MILITARE

Venduto essere zio 1917: L. 37 milio al

## IL COMUNICATO

L'Unione Militare ha recentemente aperto quattro nuove Succursali: ALBA, BASSANO, AVIO, e PRAMONANO. Altre Succursali si stanno impiantando in zona d'operazioni, in mezzo alle truppe combattenti.

## Ribassi di prezzi.

Per agevolare e signori Ufficiali l'Unione Militare, malgrado gli aumenti dei prezzi delle merci, che sono raddoppiati a triplicati, ha deciso di ribassare, dal 1° marzo 1917, i prezzi di parecchi articoli di consumo militare. Le pare giusto che gli Ufficiali dovessero in questo momento beneficare dello stato di notevole avanzamento al quale l'Unione è arrivata.

## Prezzi ribassati

Stelletta argentata al paio da L. 0,5 a 0,45
ricamate 1,00 a 0,75
Sprangh con un astrino 0,20
Cordonside 0,20 a 0,15
Sciabola cavai. 31,00 a 25,00
beraglio 30,00 a 25,00
altre armi 29,75 a 24,75
Pendagli d'ordinanza 2,75 a 2,50
scorrevoli 7,50 a 5,50
Fondine Glisenti 5,75 a 4,75
ordinanza 5,25 a 3,75
Browning 4,00 a 2,90
Dragone cuoio 1,20 a 0,90
Cinta a due anelli 2,75 a 2,40
Borraccia di alluminio 8,50 a 7,50
Lanterna pieghevole 6,50 a 4,50
Jottello da campo 4,25 a 3,75
Letto da campo Vittoria 24,00 a 21,00
Cassetta d'ordinanza 12,50 a 10,50
Libra ed alpini 20,75 a 17,00
Quacini gomma 6,00 a 5,75
Qatini gomma 4,75 a 4,45
Speroni 2,90 a 2,00
Secchielli impermeabili 3,75 a 3,25
Borse a zaino 14,75 a 10,75

## Calzatura

Le calzature dell'Unione Militare sono forti, resistenti e di lunga durata. Sono fabbricate esclusivamente con materiale primo di qualità, ottima del rinomato calzaturificio di Livorno, il quale garantisce l'usabilità e la solidità. Lo stato è posto in grado di provvedere ad ogni bisogno di calzature moderne d'Italia e di essere per provvedere la calzatura dell'umidità.

Non confondere, come si fa ad arte dalla speculazione disonesto, il feltro trattato che viene messo in più uncinato per un po' igienico, colui suole che sono e debbono essere esclusivamente di cuoio. La gioielleria dell'Unione Militare può fornirvi un criterio esatto del come è formato il fondo delle calzature in vendita nei magazzini sociali esaminando il campione che si trova esposto presso ogni singola sua Sede.

## Prezzi delle calzature

Poiacco vitello al cromo L. 29,-
Poiacco vitello al cromo doppio fondo 29,50
Poiacco speciale Ravenna nero 31,-
Poiacco speciale Ravenna cuoio naturale 38,50
Alpini con gambale alto c. 25 35,-

## Marmellate

L'Unione Militare ricorda che in sostituzione della carne può essere consumata con grande vantaggio economico, la marmellata di frutta fresca e di puro zucchero raffinato. La marmellata costituisce un nutrimento sano, igienico, del più alto valore nutritivo e di facile digestione. Essi rappresentano in questo momento il cibo ideale tanto dal lato igienico che economico.

Sono di gusto diverso cioè di: albicocche, arancio, ciliegio, cologna, fragole, lampone, mele, mirtillo, more, pere, pesche, prugno, ribes, ecc. e di ogni frutto l'Unione Militare ha fatto preparare un fortissimo quantitativo. La marmellata viene in vendita nei magazzini alimentari dell'Unione in ogni sede di guerra ai seguenti prezzi:

Scatola da gr. 150 L. 0,65
250 0,85
500 1,80
Fiascone 500 2,10
Scatola da kg. 2 6,70

## Sedi dell'Unione Militare

Sede principale: ROMA SUCCURSALI IN ZONA DI GUERRA: ALBA - AVIO - Bassano - Belluno - Brindisi - Calalzo - Caporetto - Cervignano - Cividale - Cormons - Cortina d'Ampezzo - Eugo - Gorizia - Gradisca - Maestrica - Palmanova - Pralognan - Romans - S. Antonio delle Valli - Schio - Taranto - Thiene - Treviso - Udine - Verona. Altre SUCCURSALI IN ITALIA: Ancona - Bologna - Firenze - Genova - Milano - Modena - Napoli - Palermo - Parma - Spazio - Torino. SUCCURSALI IN AFRICA: Asmara - Bengasi - Tripoli. SUCCURSALI IN ALBANIA: Valona. Totale N. 41.

## Emilio Girardini e la sua conferenza sul Friuli

Una conferenza di uno spicciolo atterroso nei riguardi attuali (così scrive un giornale di Roma), tenne ieri a Roma il poeta udinese Emilio Girardini.

L'oratore, con mirabile stasi storica del Friuli, presenta la Terra Giulia illuminata, con la colonizzazione romana, dal fuorigo latino e a grandi sprazzi di luce riacquara i foschi avvenimenti di cui quella terra fu tragico teatro lungo tutto il medio evo.

Il Friuli non sarà più (dice il conferenziere) la sentinella perduta di qua da quel suo territorio orientale che lo insegna e forma con esso un tutto indivisibile; quel tutto che l'antica Roma compose e d'uno sguardo d'acqua Napoleone il grande riabbracciò; né più un fiammello destinato a seguire gli altri confini, traendo la povere onde parra cercare veggognoso di sottrarsi all'ampari gravità del suo ufficio. Il Friuli che all'irredentismo mantenne ardente il focolare della patria a cui potesse raccogliersi e ri-saldarsi; il Friuli che seppe volere la guerra nel modo che volle, attende con la pazienza dei forti, l'ora cui bandire dalle sue alpi la sua vittoria.

## Buona vestura

Era già nota nella nostra Città la Biblioteca Circolante di via Lovaria, a cui molti ricorrevano per un buon libro che divagava in mente, e sollevava lo spirito nella ore di noia, e si dice pure, anche di sconforto.

Riconosciuta la grande utilità di questa ottima istituzione, che aveva già tramandato, alcune volte, un migliore ed onore proprio il generoso compito di riformarla, ampliarla, e modernizzarla. E la loro opera è ormai un fatto compiuto, giacché la Biblioteca è già da ora un mese aperta al pubblico intellettuale, che nelle mattinate dei giovedì e della Domenica, non manca di recarvisi per lo scambio dei libri. La biblioteca stessa che varia dai 5 ai 10 cent. il volume, ed il piccolo obolo per l'abbonamento al annuale che mensile, permette di dare all'istituzione un carattere popolare, mentre lo scopo principale è quello di diffondere la buona e sana lettura, specialmente nell'elemento giovanile. La Biblioteca perciò si è riccamente fornita di libri per signorina e giovanetti, dei migliori autori e autrici tanto italiani che stranieri. Oggi, singola richiesta viene effettuata con tutto lo zelo e sollecitudine, mentre la distribuzione è diretta con giusto e sano criterio.

Ricordando, già l'obbligo che ha ogni buon cittadino di dare incremento alle utili istituzioni, siamo certi che nessuno mancherà di prestarsi per la diffusione di questa, che mettiamo tra le più nobili e più gentili.

## L'Unione Magistrale e il prestito nazionale

L'Unione Magistrale ha rivolto un caldo appello agli insegnanti d'Italia per la propaganda al prestito nazionale. Spetta a voi, educatori d'Italia, illuminare gli animi ignari e dubbiosi, intensificare l'opera di propaganda; raccogliete le famiglie dei vostri alunni per incitarli al volontario contributo, perché i piccoli risparmi come le più grosse fortune concorrano alla gara patriottica; dite che l'investimento dei risparmi e della ricchezza nazionale nel Prestito di guerra, oltre che un utile impiego, offre le più assolute garanzie di sicurezza, perché il popolo ha dato ad esuberanza i mezzi necessari per coprire gli interessi; che sarebbe gravissimo danno e imperdonabile colpa costringere il Governo a contrarre debbiti all'Estero e ipotecare così a beneficio di altri Paesi il reddito delle imposte che i contribuenti versano allo Stato. Tanto meno sensibili e tanto più facilmente e prontamente riparabili saranno i danni economici della guerra, quanto più il Paese avrà trovato in sé le energie ed i mezzi per conquistare la Vittoria.

Siamo certi che i maestri d'Italia daranno a questa Santa opera tutta la loro energia, ed avranno così nuovamente benemeritato dalla patria.

Settimana di lavoro degli eranti dei morti in guerra

Somma precedente 3472
di Lodi Patroli in morte di G. Cassi 100
Dante Talmassons in morte di Stefano Scocimarro 2
Totale L. 3574

## Onore Reale

A mezzo della Patria

Somma precedente L. 2450.70
In morte di Stefano Scocimarro; Famiglia Rusco 5
Fasano Oronzo Alfredo 2
Maria ved. Passalenti 2
Rossini Carlo segretario Comune 10
Feruglio avv. Angelo fam. Giovaoni Privilati 2
ing. co. 5
In morte ing. R. Marcolini; Feruglio avv. Angelo 2
Comacini Gio. Battia 10
Totale L. 2490.70

## Assistenza Civile

A mezzo della Patria

Somma precedente L. 8166.45
In morte di Stefano Scocimarro; Chiussi Antonio 5
Chiussi Carlo 5
Chiussi rag. Luigi 5
Chiussi Enrico 5
Taddio Luigi 5
Enrico Santi 5
Luca de Gloria cav. Minicini 5
D. Otello Rubazzer dott. Luigi Canziani 5
Giov. Osterman 5
Luigi e Ugo Degani 10
Giro amo Dianotti 5
Doria Fanfani 5
Evaristo Raccardini 2
Ulderico e Ital. Ederle 2
Scaro Caterino 1
ten. Mario Agnoli 1
cav. G. Muzzanti 10
Francesco Bocaccino 5
Luigi Raspani di Genova, in luogo di fiori 40
Citta Ernesto in luogo di fiori 50
Antonio Camuffo 10
ing. Filippo Micotti 5
Antonio Giuliani per marzo 10
Tonini Romolo item 10
Beorchia Vittoria in morte dell'ing. R. Marcolini 5
ing. Giacomo Cantoni gen. e feb. 4
Pietro Miani in morte di Maria Bonanni 5
Totale L. 8166.45

## Benevolenza

A mezzo della Patria

In morte di Stefano Scocimarro; ai mutilati di guerra Fasano Oronzo Alfredo lire 3, Feriti in transito reg. co. Eloi Bellavitis 5.

## Per affrettare la vittoria

tutti devono prestare il proprio danaro alla Patria! Sottoscrizioni alla Rendita consolidata 5 0/0 a mezzo dei libretti speciali estingui il entro il 31 dicembre 1917, con versamento iniziale del 5 0/0 del capitale sottoscritto in rate successive a piacere del sottoscrittore; si accettano presso la succursale di Udine della Banca Commerciale Italiana.

## Una serie di contravvenzioni

Per soggiorno in zona di guerra senza il permesso dell'autorità militare: Predoli Angelo, Zamparo Giovanni, Garzaragni Daniele, Indri Gellia, Lacchia Maria, Dalla Zuzanna Assunta, Torelli Elia, Pittino Amante, Dall' Antonia.

Per le ordinanze sugli esercizi: Del Torre Domenico, Carnelutti Ida, Severino Francesco.

Per le ordinanze sulla luce: Bochi Anna, Nasimbent Francesco, Gremonese Amadeo, Dall' Anna A.

## Stabilimento Racologico

Dott. V. COSTANTINI in Viterbo Veneto Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine, 1903 con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del conferenziere, del socio di Udine (1906) e di Venezia (1908) e di Roma (1911) e di Torino (1912) e di Genova (1913) e di Milano (1914) e di Padova (1915) e di Venezia (1916) e di Udine (1917) e di Roma (1918) e di Torino (1919) e di Genova (1920) e di Milano (1921) e di Padova (1922) e di Venezia (1923) e di Udine (1924) e di Roma (1925) e di Torino (1926) e di Genova (1927) e di Milano (1928) e di Padova (1929) e di Venezia (1930) e di Udine (1931) e di Roma (1932) e di Torino (1933) e di Genova (1934) e di Milano (1935) e di Padova (1936) e di Venezia (1937) e di Udine (1938) e di Roma (1939) e di Torino (1940) e di Genova (1941) e di Milano (1942) e di Padova (1943) e di Venezia (1944) e di Udine (1945) e di Roma (1946) e di Torino (1947) e di Genova (1948) e di Milano (1949) e di Padova (1950) e di Venezia (1951) e di Udine (1952) e di Roma (1953) e di Torino (1954) e di Genova (1955) e di Milano (1956) e di Padova (1957) e di Venezia (1958) e di Udine (1959) e di Roma (1960) e di Torino (1961) e di Genova (1962) e di Milano (1963) e di Padova (1964) e di Venezia (1965) e di Udine (1966) e di Roma (1967) e di Torino (1968) e di Genova (1969) e di Milano (1970) e di Padova (1971) e di Venezia (1972) e di Udine (1973) e di Roma (1974) e di Torino (1975) e di Genova (1976) e di Milano (1977) e di Padova (1978) e di Venezia (1979) e di Udine (1980) e di Roma (1981) e di Torino (1982) e di Genova (1983) e di Milano (1984) e di Padova (1985) e di Venezia (1986) e di Udine (1987) e di Roma (1988) e di Torino (1989) e di Genova (1990) e di Milano (1991) e di Padova (1992) e di Venezia (1993) e di Udine (1994) e di Roma (1995) e di Torino (1996) e di Genova (1997) e di Milano (1998) e di Padova (1999) e di Venezia (2000) e di Udine (2001) e di Roma (2002) e di Torino (2003) e di Genova (2004) e di Milano (2005) e di Padova (2006) e di Venezia (2007) e di Udine (2008) e di Roma (2009) e di Torino (2010) e di Genova (2011) e di Milano (2012) e di Padova (2013) e di Venezia (2014) e di Udine (2015) e di Roma (2016) e di Torino (2017) e di Genova (2018) e di Milano (2019) e di Padova (2020) e di Venezia (2021) e di Udine (2022) e di Roma (2023) e di Torino (2024) e di Genova (2025) e di Milano (2026) e di Padova (2027) e di Venezia (2028) e di Udine (2029) e di Roma (2030) e di Torino (2031) e di Genova (2032) e di Milano (2033) e di Padova (2034) e di Venezia (2035) e di Udine (2036) e di Roma (2037) e di Torino (2038) e di Genova (2039) e di Milano (2040) e di Padova (2041) e di Venezia (2042) e di Udine (2043) e di Roma (2044) e di Torino (2045) e di Genova (2046) e di Milano (2047) e di Padova (2048) e di Venezia (2049) e di Udine (2050) e di Roma (2051) e di Torino (2052) e di Genova (2053) e di Milano (2054) e di Padova (2055) e di Venezia (2056) e di Udine (2057) e di Roma (2058) e di Torino (2059) e di Genova (2060) e di Milano (2061) e di Padova (2062) e di Venezia (2063) e di Udine (2064) e di Roma (2065) e di Torino (2066) e di Genova (2067) e di Milano (2068) e di Padova (2069) e di Venezia (2070) e di Udine (2071) e di Roma (2072) e di Torino (2073) e di Genova (2074) e di Milano (2075) e di Padova (2076) e di Venezia (2077) e di Udine (2078) e di Roma (2079) e di Torino (2080) e di Genova (2081) e di Milano (2082) e di Padova (2083) e di Venezia (2084) e di Udine (2085) e di Roma (2086) e di Torino (2087) e di Genova (2088) e di Milano (2089) e di Padova (2090) e di Venezia (2091) e di Udine (2092) e di Roma (2093) e di Torino (2094) e di Genova (2095) e di Milano (2096) e di Padova (2097) e di Venezia (2098) e di Udine (2099) e di Roma (2100) e di Torino (2101) e di Genova (2102) e di Milano (2103) e di Padova (2104) e di Venezia (2105) e di Udine (2106) e di Roma (2107) e di Torino (2108) e di Genova (2109) e di Milano (2110) e di Padova (2111) e di Venezia (2112) e di Udine (2113) e di Roma (2114) e di Torino (2115) e di Genova (2116) e di Milano (2117) e di Padova (2118) e di Venezia (2119) e di Udine (2120) e di Roma (2121) e di Torino (2122) e di Genova (2123) e di Milano (2124) e di Padova (2125) e di Venezia (2126) e di Udine (2127) e di Roma (2128) e di Torino (2129) e di Genova (2130) e di Milano (2131) e di Padova (2132) e di Venezia (2133) e di Udine (2134) e di Roma (2135) e di Torino (2136) e di Genova (2137) e di Milano (2138) e di Padova (2139) e di Venezia (2140) e di Udine (2141) e di Roma (2142) e di Torino (2143) e di Genova (2144) e di Milano (2145) e di Padova (2146) e di Venezia (2147) e di Udine (2148) e di Roma (2149) e di Torino (2150) e di Genova (2151) e di Milano (2152) e di Padova (2153) e di Venezia (2154) e di Udine (2155) e di Roma (2156) e di Torino (2157) e di Genova (2158) e di Milano (2159) e di Padova (2160) e di Venezia (2161) e di Udine (2162) e di Roma (2163) e di Torino (2164) e di Genova (2165) e di Milano (2166) e di Padova (2167) e di Venezia (2168) e di Udine (2169) e di Roma (2170) e di Torino (2171) e di Genova (2172) e di Milano (2173) e di Padova (2174) e di Venezia (2175) e di Udine (2176) e di Roma (2177) e di Torino (2178) e di Genova (2179) e di Milano (2180) e di Padova (2181) e di Venezia (2182) e di Udine (2183) e di Roma (2184) e di Torino (2185) e di Genova (2186) e di Milano (2187) e di Padova (2188) e di Venezia (2189) e di Udine (2190) e di Roma (2191) e di Torino (2192) e di Genova (2193) e di Milano (2194) e di Padova (2195) e di Venezia (2196) e di Udine (2197) e di Roma (2198) e di Torino (2199) e di Genova (2200) e di Milano (2201) e di Padova (2202) e di Venezia (2203) e di Udine (2204) e di Roma (2205) e di Torino (2206) e di Genova (2207) e di Milano (2208) e di Padova (2209) e di Venezia (2210) e di Udine (2211) e di Roma (2212) e di Torino (2213) e di Genova (2214) e di Milano (2215) e di Padova (2216) e di Venezia (2217) e di Udine (2218) e di Roma (2219) e di Torino (2220) e di Genova (2221) e di Milano (2222) e di Padova (2223) e di Venezia (2224) e di Udine (2225) e di Roma (2226) e di Torino (2227) e di Genova (2228) e di Milano (2229) e di Padova (2230) e di Venezia (2231) e di Udine (2232) e di Roma (2233) e di Torino (2234) e di Genova (2235) e di Milano (2236) e di Padova (2237) e di Venezia (2238) e di Udine (2239) e di Roma (2240) e di Torino (2241) e di Genova (2242) e di Milano (2243) e di Padova (2244) e di Venezia (2245) e di Udine (2246) e di Roma (2247) e di Torino (2248) e di Genova (2249) e di Milano (2250) e di Padova (2251) e di Venezia (2252) e di Udine (2253) e di Roma (2254) e di Torino (2255) e di Genova (2256) e di Milano (2257) e di Padova (2258) e di Venezia (2259) e di Udine (2260) e di Roma (2261) e di Torino (2262) e di Genova (2263) e di Milano (2264) e di Padova (2265) e di Venezia (2266) e di Udine (2267) e di Roma (2268) e di Torino (2269) e di Genova (2270) e di Milano (2271) e di Padova (2272) e di Venezia (2273) e di Udine (2274) e di Roma (2275) e di Torino (2276) e di Genova (2277) e di Milano (2278) e di Padova (2279) e di Venezia (2280) e di Udine (2281) e di Roma (2282) e di Torino (2283) e di Genova (2284) e di Milano (2285) e di Padova (2286) e di Venezia (2287) e di Udine (2288) e di Roma (2289) e di Torino (2290) e di Genova (2291) e di Milano (2292) e di Padova (2293) e di Venezia (2294) e di Udine (2295) e di Roma (2296) e di Torino (2297) e di Genova (2298) e di Milano (2299) e di Padova (2300) e di Venezia (2301) e di Udine (2302) e di Roma (2303) e di Torino (2304) e di Genova (2305) e di Milano (2306) e di Padova (2307) e di Venezia (2308) e di Udine (2309) e di Roma (2310) e di Torino (2311) e di Genova (2312) e di Milano (2313) e di Padova (2314) e di Venezia (2315) e di Udine (2316) e di Roma (2317) e di Torino (2318) e di Genova (2319) e di Milano (2320) e di Padova (2321) e di Venezia (2322) e di Udine (2323) e di Roma (2324) e di Torino (2325) e di Genova (2326) e di Milano (2327) e di Padova (2328) e di Venezia (2329) e di Udine (2330) e di Roma (2331) e di Torino (2332) e di Genova (2333) e di Milano (2334) e di Padova (2335) e di Venezia (2336) e di Udine (2337) e di Roma (2338) e di Torino (2339) e di Genova (2340) e di Milano (2341) e di Padova (2342) e di Venezia (2343) e di Udine (2344) e di Roma (2345) e di Torino (2346) e di Genova (2347) e di Milano (2348) e di Padova (2349) e di Venezia (2350) e di Udine (2351) e di Roma (2352) e di Torino (2353) e di Genova (2354) e di Milano (2355) e di Padova (2356) e di Venezia (2357) e di Udine (2358) e di Roma (2359) e di Torino (2360) e di Genova (2361) e di Milano (2362) e di Padova (2363) e di Venezia (2364) e di Udine (2365) e di Roma (2366) e di Torino (2367) e di Genova (2368) e di Milano (2369) e di Padova (2370) e di Venezia (2371) e di Udine (2372) e di Roma (2373) e di Torino (2374) e di Genova (2375) e di Milano (2376) e di Padova (2377) e di Venezia (2378) e di Udine (2379) e di Roma (2380) e di Torino (2381) e di Genova (2382) e di Milano (2383) e di Padova (2384) e di Venezia (2385) e di Udine (2386) e di Roma (2387) e di Torino (2388) e di Genova (2389) e di Milano (2390) e di Padova (2391) e di Venezia (2392) e di Udine (2393) e di Roma (2394) e di Torino (2395) e di Genova (2396) e di Milano (2397) e di Padova (2398) e di Venezia (2399) e di Udine (2400) e di Roma (2401) e di Torino (2402) e di Genova (2403) e di Milano (2404) e di Padova (2405) e di Venezia (2406) e di Udine (2407) e di Roma (2408) e di Torino (2409) e di Genova (2410) e di Milano (2411) e di Padova (2412) e di Venezia (2413) e di Udine (2414) e di Roma (2415) e di Torino (2416) e di Genova (2417) e di Milano (2418) e di Padova (2419) e di Venezia (2420) e di Udine (2421) e di Roma (2422) e di Torino (2423) e di Genova (2424) e di Milano (2425) e di Padova (2426) e di Venezia (2427) e di Udine (2428) e di Roma (2429) e di Torino (2430) e di Genova (2431) e di Milano (2432) e di Padova (2433) e di Venezia (2434) e di Udine (2435) e di Roma (2436) e di Torino (2437) e di Genova (2438) e di Milano (2439) e di Padova (2440) e di Venezia (2441) e di Udine (2442) e di Roma (2443) e di Torino (2444) e di Genova (2445) e di Milano (2446) e di Padova (2447) e di Venezia (2448) e di Udine (2449) e di Roma (2450) e di Torino (2451) e di Genova (2452) e di Milano (2453) e di Padova (2454) e di Venezia (2455) e di Udine (2456) e di Roma (2457) e di Torino (2458) e di Genova (2459) e di Milano (2460) e di Padova (2461) e di Venezia (2462) e di Udine (2463) e di Roma (2464) e di Torino (2465) e di Genova (2466) e di Milano (2467) e di Padova (2468) e di Venezia (2469) e di Udine (2470) e di Roma (2471) e di Torino (2472) e di Genova (2473) e di Milano (2474) e di Padova (2475) e di Venezia (2476) e di Udine (2477) e di Roma (2478) e di Torino (2479) e di Genova (2480) e di Milano (2481) e di Padova (2482) e di Venezia (2483) e di Udine (2484) e di Roma (2485) e di Torino (2486) e di Genova (2487) e di Milano (2488) e di Padova (2489) e di Venezia (2490) e di Udine (2491) e di Roma (2492) e di Torino (2493) e di Genova (2494) e di Milano (2495) e di Padova (2496) e di Venezia (2497) e di Udine (2498) e di Roma (2499) e di Torino (2500) e di Genova (2501) e di Milano (2502) e di Padova (2503) e di Venezia (2504) e di Udine (2505) e di Roma (2506) e di Torino (2507) e di Genova (2508) e di Milano (2509) e di Padova (2510) e di Venezia (2511) e di Udine (2512) e di Roma (2513) e di Torino (2514) e di Genova (2515) e di Milano (2516) e di Padova (2517) e di Venezia (2518) e di Udine (2519) e di Roma (2520) e di Torino (2521) e di Genova (2522) e di Milano (2523) e di Padova (2524) e di Venezia (2525) e di Udine (2526) e di Roma (2527) e di Torino (2528) e di Genova (2529) e di Milano (2530) e di Padova (2531) e di Venezia (2532) e di Udine (2533) e di Roma (2534) e di Torino (2535) e di Genova (2536) e di Milano (2537) e di Padova (2538) e di Venezia (2539) e di Udine (2540) e di Roma (2541) e di Torino (2542) e di Genova (2543) e di Milano (2544) e di Padova (2545) e di Venezia (2546) e di Udine (2547) e di Roma (2548) e di Torino (2549) e di Genova (2550) e di Milano (2551) e di Padova (2552) e di Venezia (2553) e di Udine (2554) e di Roma (2555) e di Torino (2556) e di Genova (2557) e di Milano (2558) e di Padova (2559) e di Venezia (2560) e di Udine (2561) e di Roma (2562) e di Torino (2563) e di Genova (2564) e di Milano (2565) e di Padova (2566) e di Venezia (2567) e di Udine (2568) e di Roma (2569) e di Torino (2570) e di Genova (2571) e di Milano (2572) e di Padova (2573) e di Venezia (2574) e di Udine (2575) e di Roma (2576) e di Torino (2577) e di Genova (2578) e di Milano (2579) e di Padova (2580) e di Venezia (2581) e di Udine (2582) e di Roma (2583) e di Torino (2584) e di Genova (2585) e di Milano (2586) e di Padova (2587) e di Venezia (2588) e di Udine (2589) e di Roma (2590) e di Torino (2591) e di Genova (2592) e di Milano (2593) e di Padova (2594) e di Venezia (2595) e di Udine (2596) e di Roma (2597) e di Torino (2598) e di Genova (2599) e di Milano (2600) e di Padova (2601) e di Venezia (2602) e di Udine (2603) e di Roma (2604) e di Torino (2605) e di Genova (2606) e di Milano (2607) e di Padova (2608) e di Venezia (2609) e di Udine (2610) e di Roma (2611) e di Torino (2612) e di Genova (2613) e di Milano (2614) e di Padova (2615) e di Venezia (2616) e di Udine (2617) e di Roma (2618) e di Torino (2619) e di Genova (2620) e di Milano (2621) e di Padova (2622) e di Venezia (2623) e di Udine (2624) e di Roma (2625) e di Torino (2626) e di Genova (2627) e di Milano (2628) e di Padova (2629) e di Venezia (2630) e di Udine (2631) e di Roma (2632) e di Torino (2633) e di Genova (2634) e di Milano (2635) e di Padova (2636) e di Venezia (2637) e di Udine (2638) e di Roma (2639) e di Torino (2640) e di Genova (2641) e di Milano (2642) e di Padova (2643) e di Venezia (2644) e di Udine (2645) e di Roma (2646) e di Torino (2647) e di Genova (2648) e di Milano (2649) e di Padova (2650) e di Venezia (2651) e di Udine (2652) e di Roma (2653) e di Torino (2654) e di Genova (2655) e di Milano (2656) e di Padova (2657) e di Venezia (2658) e di Udine (2659) e di Roma (2660) e di Torino (2661) e di Genova (2662) e di Milano (2663) e di Padova (2664) e di Venezia (2665) e di Udine (2666) e di Roma (2667) e di Torino (2668) e di Genova (2669) e di Milano (2670) e di Padova (2671) e di Venezia (2672) e di Udine (2673) e di Roma (2674) e di Torino (2675) e di Genova (2676) e di Milano (2677) e di Padova (2678) e di Venezia (2679) e di Udine (2680) e di Roma (2681) e di Torino (2682) e di Genova (2683) e di Milano (2684) e di Padova (2685) e di Venezia (2686) e di Udine (2687) e di Roma (2688) e di Torino (2689